



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE (COPIA)

N. 72/2018

del 06-04-2018

OGGETTO	INDIVIDUAZIONE PROFESSIONALITÀ DELL'ENTE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" FINALIZZATO AL RICONOSCIMENTO DELL'ENTE QUALE CENTRO DI ECCELLENZA NEL NETWORK ITALIANO DELLA BIODIVERSITÀ COME INDICATO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E PARTECIPAZIONE E/O ADESIONE AL PROGRAMMA UE HORIZON E SULLE POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO PER ATTIVITÀ DI RICERCA E STUDIO SUL TEMA DELLA VALUTAZIONE DEL CAPITALE NATURALE E DEI SERVIZI ECOSISTEMICI.
----------------	---

IL DIRETTORE

PREMESSO che il Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 1 del 19 gennaio 2018 immediatamente esecutiva, ha approvato un bozza di Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" finalizzato al riconoscimento dell'Ente quale Centro di Eccellenza nel Network Italiano della Biodiversità come indicato dal Ministero dell'Ambiente e partecipazione e/o adesione al programma UE Horizon e sulle possibilità di finanziamento per attività di ricerca e studio sul tema della valutazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici.

VISTO che detta collaborazione, prevede la partecipazione dell'Ente con risorse umane particolarmente esperte nelle materie gestionali-amministrative e naturalistiche funzionali alla conoscenza dei dati e delle informazioni utili per la prevista "produzione e disponibilità di banche dati, collezioni, documentazione secondo il protocollo BioCASE/GeoCASE, garantendo la conservazione e l'efficiente gestione dei dati e fornendo la propria consulenza nell'emanazione delle procedure necessarie alla coerenza e consistenza del NNB".

VISTO che con nota del 22.01.2018 è stato attivato apposito interpello interno per la individuazione dell'incaricato/i, secondo criteri di professionalità desunte con priorità dalle esperienze curriculari dei dipendenti, in relazione alle caratteristiche dei programmi da realizzare e delle responsabilità da assumere in merito agli obiettivi da raggiungere che saranno valutati ai fini delle performance 2018 ai sensi del D.Lgs. n.150 del 17 ottobre 2009.

VISTO che, in analogia ad altra esperienza di candidatura al riconoscimento per il Centro di Eccellenza nel Network Italiano della Biodiversità, l'impegno temporale è stato fissato nello stesso interpello per un periodo di sei mesi prorogabili per una sola volta per le suddette finalità presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" al fine di ottimizzare tempi e modalità di messa a punto delle citate Banche Dati e delle progettualità indicate dalla nota del Ministero dell'Ambiente.

VISTO che in data 23.01.2018 è pervenuta la domanda di Fabio Modesti e il 26.02.2018 quella di Anna Grazia Frassanito entrambe le domande nei termini e con la documentazione richiesta;

CONSIDERATO che trattandosi di attività di collaborazione tra pubbliche amministrazioni (Art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 – art. 15 l. 241/1990) che non prevede impegni di spesa nelle more di valutazione dei curriculum e della redazione e attuazione di quanto stabilito all'art. 3 dell'Accordo in merito alla programmazione dell'attività presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" al fine di ottimizzare tempi e modalità di messa a punto delle citate Banche Dati e delle progettualità indicate dalla nota del Ministero dell'Ambiente con nota n 346 del 29.01.2018, è stato autorizzato Fabio Modesti alla missione presso il Dipartimento nel rispetto delle norme in materia per la certificazione degli orari di presenza;

CONSIDERATO urgente e necessario provvedere alla "individuazione delle risorse umane e alla programmazione dell'attività, delle verifiche sull'avanzamento delle attività per quanto agli aspetti riguardanti le tematiche affrontate, le criticità riscontrate, i risultati raggiunti, le tempistiche" oltre a "specifici atti regolanti gli aspetti relativi all'articolazione del lavoro presso il Dipartimento stesso ed alla eventuale definizione organizzativa di progetti, ricerche ed attività formative e divulgative comuni".

RITENUTO che dalle domande pervenute e i relativi curriculum, entrambe le figure risultano esperte nelle materie richieste, con prevalenza diversificata delle competenze come risulta dai curriculum allegati alla domanda di partecipazione e come di seguito specificatamente indicato:
Fabio Modesti: esperienza gestionale-amministrativa oltre che di comunicazione;
Anna Grazia Frassanito: materie naturalistiche funzionali alla conoscenza dei dati e delle informazioni.

VISTO che in relazione alle caratteristiche dei programmi da realizzare e delle responsabilità da assumere in merito agli obiettivi da raggiungere, risulta prioritaria la necessità di conoscenza dei processi amministrativi e gestionali della candidatura oltre che la formalizzazione e definizione convenzionale, affiancando le conoscenze del dipartimento per approfondire la raccolta dati ed informazioni naturalistiche che potranno essere successivamente validate e sviluppate nelle sperimentazioni naturalistiche di funzionamento del Centro di Eccellenza.

DISPONE

Le premesse sono parte integrante del presente determinazione;

Per le motivazioni sopra indicate:

- di individuare nei primi sei mesi operativi come su indicato, Fabio Modesti per la prima fase di collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", finalizzato al riconoscimento dell'Ente quale Centro di Eccellenza nel Network Italiano della Biodiversità come indicato dal Ministero dell'Ambiente e partecipazione e/o adesione al programma UE Horizon e alla possibilità di finanziamento per attività di ricerca e studio sul tema della valutazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici, valutando in base al programma allegato ogni ulteriore possibile sviluppo e partecipazione;
- prevedere che ogni eventuale partecipazione e/o proposta di adesione al

programma UE Horizon e alla possibilità di finanziamento per attività di ricerca e studio sul tema della valutazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici sia rimessa in istruttoria, per tempo, alla valutazione dei competenti organi dell'Ente;

Di proporre al Direttore del Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", il PROGRAMMA DI ATTIVITÀ come da documento composto di pag.4 che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale insieme documento composto di pag.7 regolanti gli aspetti relativi all'ARTICOLAZIONE DEL LAVORO presso il Dipartimento ai sensi del D.Lgs 165/2001 e sue modifiche ed integrazioni con particolare riferimento al DLgs. n. 116 del 20/06/2016.

Precisare che risultati e obiettivi saranno valutati ai fini delle performance 2018 ai sensi del D.Lgs. n.150 del 17 ottobre 2009.

**IL DIRETTORE
F.TO DOMENICO NICOLETTI**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
(sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

**IL DIRETTORE
DOMENICO NICOLETTI**

INDIRIZZI REGOLATIVI DEGLI ASPETTI RELATIVI ALL'ARTICOLAZIONE DEL
LAVORO PRESSO IL DIPARTIMENTO AI SENSI DEL D.LGS 30 MARZO 2001, N. 165
NORME GENERALI SULL'ORDINAMENTO DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
(AGGIORNATO AL DECRETO LEGISLATIVO 25 MAGGIO 2017, N. 75)

Definizioni

Nel presente regolamento alle sotto elencate espressioni si attribuisce il significato a fianco di ciascuno indicato:

- a) orario di servizio: il periodo di tempo giornaliero necessario per assicurare la funzionalità degli uffici e l'erogazione dei servizi all'utenza;
- b) orario di apertura al pubblico: il periodo di tempo giornaliero che, nell'ambito dell'orario di servizio, costituisce la fascia oraria ovvero le fasce orarie di accesso ai servizi da parte dell'utenza;
- c) orario di lavoro: il periodo di tempo giornaliero durante il quale, in conformità all'orario d'obbligo contrattuale, ciascun dipendente assicura la prestazione lavorativa nell'ambito dell'orario di servizio.

L'orario di servizio

In ossequio alle disposizioni vigenti in materia di registrazione delle presenze e organizzazione degli Uffici presso l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Disposizioni di servizio n.1451 del 01.07.2009 e Determina Dirigenziale n.10/2010) è necessario che le attività previste per l'attuazione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" finalizzato al riconoscimento dell'Ente quale Centro di Eccellenza nel Network Italiano della Biodiversità come indicato dal Ministero dell'Ambiente e partecipazione e/o adesione al programma UE Horizon e sulle possibilità di finanziamento per attività di ricerca e studio sul tema della valutazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici, siano regolate ai sensi del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165 norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sue modifiche ed integrazioni con particolare riferimento al DLgs. n. 116 del 20/06/2016, del rispetto del Contratto Nazionale di Lavoro presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" che aderisce alle seguenti disposizioni e provvederà previa assegnazione di *badge* per la rilevazione elettronica del personale indicato nella determinazione di approvazione del presente disposizioni regolanti gli aspetti relativi all'articolazione del lavoro presso il Dipartimento ai sensi del D.Lgs 165/2001 e sue modifiche ed integrazioni con particolare riferimento al DLgs. n. 116 del 20/06/2016:

L'orario di servizio si articola, di regola, su cinque giorni la settimana, dei quali uno anche nelle ore pomeridiane, con interruzione di almeno un'ora al giorno secondo la seguente disposizione.

Le attività presso il Dipartimento sono fissate nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì.

"L'orario di ingresso agli uffici previa rilevazione elettronica mediante *badge*, è fissato dalle ore 7,30 con tolleranza fino alle 8,30. L'orario di uscita previa obbligatoria rilevazione mediante *badge* è fissato alle ore 14,00 con tolleranza fino alle ore 15,00."

Le attività presso la sede dell'Ente di Ruvo sono fissate il lunedì e martedì con rientro pomeridiano

L'orario di ingresso agli uffici previa rilevazione elettronica mediante *badge*, è fissato dalle ore 7,30 con tolleranza fino alle 8,30. L'orario di uscita previa obbligatoria rilevazione mediante *badge* è fissato alle ore 14,00 con tolleranza fino alle ore 15,00. Per il rientro pomeridiano l'orario previa obbligatoria rilevazione mediante *badge* è fissato alle ore 15,00 con tolleranza fino alle ore 16,00. L'orario di uscita nella giornata di rientro pomeridiano previa obbligatoria rilevazione mediante *badge* è fissato alle ore 18,30 con tolleranza fino alle ore 19,30."

L'inosservanza degli obblighi contrattuali generali e particolari e la puntuale applicazione degli obblighi di cui al DLgs. n. 116 del 20/06/2016 può comportare l'applicazione delle previste sanzioni disciplinari, amministrative, contabili e penali.

L'orario di lavoro ordinario

1. L'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali ed è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico. La suddetta articolazione ha seguito le indicazioni delle succitate disposizioni previo esame con le organizzazioni sindacali.
2. Articolazioni diverse rispetto all'orario ordinario di lavoro, comprese quelle eventualmente da stabilire per il periodo estivo, possono essere regolate anche nell'ambito delle disposizioni che seguono relative all'orario plurisettimanale.
3. Al Direttore del Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" spetta il controllo dell'orario presso il Dipartimento mentre al Direttore dell'Ente Parco il controllo dell'orario presso la sede di Ruvo in Puglia, ad entrambi la verifica del rispetto delle disposizioni previste dal presente Regolamento.
4. I singoli provvedimenti autorizzativi di concessione di orari di lavoro differenziati rispetto a quello ordinario e/o di previsione di orari di servizio plurisettimanale e loro successive modifiche devono essere opportunamente motivati e tempestivamente comunicati all'ufficio centrale di amministrazione per il tramite dei rispettivi ufficio di appartenenza.

Flessibilità

1. Ai lavoratori è consentita all'interno di una stessa giornata lavorativa una flessibilità in entrata e in uscita di 1 ora, nel rispetto del proprio monte ore giornaliero.
2. I dipendenti che si trovano in particolari situazioni personali, sociali e familiari (Decreto Legislativo n. 151/2001, legge 903/1977, legge 104/1992, legge n. 266/1991 ecc.) e che ne facciano richiesta, vanno favoriti nell'utilizzo dell'orario flessibile, anche con modalità diverse rispetto a quanto stabilito al comma 1., compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Oltre la fascia di flessibilità autorizzata (1 ora sia in entrata che in uscita) non è consentito effettuare ritardi rispetto all'orario di ingresso. Eventuali ritardi devono essere motivati e visti dal Direttore/Dirigente/Capo Servizio su posizione organizzativa e devono essere recuperati nell'ambito della stessa giornata lavorativa.
4. E' consentita l'uscita dagli uffici per la cosiddetta "pausa caffè" per un massimo di 15 minuti per una volta al giorno, i quali dovranno essere necessariamente recuperati nel corso della medesima giornata lavorativa. La relativa uscita ed entrata deve risultare dal rilevatore di presenza automatizzato *badge*.

Rilevazione dell'orario

1. Il rispetto dell'orario di lavoro è assicurato mediante forme di controlli obiettivi e di tipo automatizzato *badge*. La presenza in servizio deve essere registrata mediante il passaggio in entrata ed in uscita del *badge* magnetico/cartoncino attraverso l'apposito terminale/macchinetta di rilevazione installato nella propria sede di lavoro.
2. La registrazione dell'entrata e dell'uscita deve essere effettuata personalmente dal dipendente, è vietato assolutamente cedere il proprio tesserino ad altri.
4. Per particolari esigenze di servizio, previa disposizione di servizio del Direttore/Dirigente dell'Ufficio di competenza, può essere utilizzato un terminale installato in altra sede del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, purché compatibile e controllabile dal programma.
5. Il controllo dei cartellini marcatempo e/o di qualsiasi altro strumento in uso per la rilevazione dell'orario di lavoro dei dipendenti e la verifica del rispetto delle disposizioni

previste dal presente regolamento, che spettano al Direttore/Dirigente, possono essere delegate ad unità di personale opportunamente individuate.

6. Nel caso di entrate posticipate, uscite anticipate, (non rientranti nell'istituto della flessibilità di cui all'art. 5), permessi concessi all'interno della giornata lavorativa, presenza oltre l'orario di lavoro per recupero permessi, il dipendente deve giustificare l'assenza o la presenza, oltre che effettuando la timbratura, inviando nel più breve tempo possibile, all'Ufficio Centrale di Amministrazione, l'apposito modulo giustificativo (Allegato "A"), debitamente controfirmato dal Direttore/Dirigente dell'Ufficio di appartenenza per il tramite dell'ufficio di appartenenza.

7. Nel caso di mancata timbratura, occorre avvertire tempestivamente l'Ufficio Centrale di Amministrazione e inviare il modulo giustificativo controfirmato dal Direttore/Dirigente dell'Ufficio di appartenenza. L'omissione di oltre 10 timbrature, laddove reiterata e imputabile a mancata diligenza del dipendente, darà luogo ad avvio di procedimento disciplinare.

8. Lo smarrimento o la rottura del tesserino magnetico deve essere tempestivamente comunicato per iscritto all'Ufficio Centrale di Amministrazione che provvede alla sostituzione.

Le prestazioni di lavoro straordinario e/o supplementare

1. Le prestazioni di lavoro straordinario sono rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali e pertanto non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro e di copertura dell'orario di lavoro.

2. Il lavoro straordinario è quello effettuato al di fuori dell'orario di flessibilità rilevabile unicamente dalla timbratura per frazioni di 30 minuti consecutivi minimi debitamente autorizzato dal Direttore /Dirigente, nei limiti di cui al comma 3, sulla base delle esigenze organizzative e di servizio, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione (Allegato "B"- "B1"). Il lavoratore è tenuto ad effettuare il lavoro straordinario, salvo giustificati motivi

di impedimento, correlati a documentate esigenze personali e familiari.

3. Il limite massimo individuale di lavoro straordinario è fissato dal CCNL enti pubblici non economici in 200 ore annue. Tale limite può essere elevato in sede di contrattazione integrativa di ente in presenza di esigenze eccezionali o per specifiche categorie di lavoratori, con particolare riferimento ai dipendenti impegnati in attività di diretta collaborazione con gli organi istituzionali.

Annualmente con determina del Direttore, d'intesa con i dirigenti, viene fissato nel rispetto dei limiti di cui al presente comma il monte di lavoro straordinario da assegnare ai singoli settori. Ciascun Dirigente, individua, quindi, i dipendenti autorizzati a prestare lavoro straordinario, fissando il relativo monte ore individuale, anche ai fini di quanto previsto dal comma 8 e 9 del presente articolo.

4. La misura oraria dei compensi per lavoro straordinario è determinata maggiorando la retribuzione oraria ottenuto dividendo per 156 la retribuzione tabellare mensile comprensiva del rateo di 13^a mensilità.

5. Le maggiorazioni di cui al comma precedente sono pari:

- a. al 15% per il lavoro straordinario diurno;
- b. al 30% per il lavoro straordinario prestato nei giorni festivi o in orario notturno (dalle ore 22 alle ore 6 del giorno successivo);
- c. al 50% per il lavoro straordinario prestato in orario notturno-festivo.

6. Su tempestiva richiesta del dipendente, le prestazioni di lavoro straordinario debitamente autorizzate nei limiti di cui al comma 3, possono dare luogo a riposo compensativo, da fruire compatibilmente con le esigenze organizzative e di servizio entro il termine massimo di 4 mesi, senza corresponsione di alcuna maggiorazione, trattandosi di una prestazione lavorativa consensualmente svolta dal dipendente in anticipo rispetto al normale orario di lavoro. La disciplina di cui al presente comma si applica ai lavoratori che non abbiano aderito alla banca delle ore di cui all'art. 8.

7. Nel rispetto della disposizione normativa del D. Lgs n. 66/2003 l'orario settimanale non può superare le 48 ore, comprese le ore di lavoro straordinario, per ogni periodo di sette giorni calcolate, come media, su un periodo di riferimento non superiore a 4 mesi. A tale limiti deve attenersi l'autonomia individuale.

8. Il personale con rapporto di lavoro a tempo parziale di tipo verticale può effettuare prestazioni di lavoro straordinario nelle sole giornate di effettiva attività lavorativa entro il limite massimo individuale annuo di 20 ore. Le ore di lavoro straordinario sono retribuite con un compenso pari alla retribuzione oraria ottenuta dividendo per 156 la retribuzione tabellare mensile comprensiva del rateo di 13^a mensilità maggiorata di una percentuale del 50%.

Riposo compensativo

1. In riferimento a quanto previsto dall'art. 20 integrativo 1998/2001, e nell'ambito della disciplina sull'orario di cui al presente Regolamento, al dipendente che presta normalmente la propria attività lavorativa dal lunedì al venerdì, ma che per particolari esigenze di servizio presta attività lavorativa nella giornata della domenica e non usufruisce del riposo settimanale, deve essere corrisposta la retribuzione oraria, ottenuta dividendo per 156 la retribuzione tabellare mensile comprensiva del rateo di 13^a mensilità, maggiorata di una percentuale pari all' 80%. Inoltre, di regola, il dipendente è tenuto ad assentarsi dal lavoro per tutta la giornata del lunedì immediatamente successivo a prescindere dal numero di ore di servizio prestate nella giornata di domenica, e comunque non oltre il bimestre successivo, previa informazione da parte del lavoratore al responsabile della struttura a cui è preposto.

2. Al dipendente che presta normalmente la propria attività lavorativa dal lunedì al venerdì chiamato a prestare la propria attività lavorativa in giorno festivo infrasettimanale è riconosciuto il riposo compensativo ed è pertanto tenuto ad assentarsi dal lavoro per tutta la giornata lavorativa immediatamente successiva, a prescindere dal numero ore di lavoro effettivamente svolte.

E' riconosciuto al dipendente la possibilità di optare per il riposo compensativo o per il compenso sostitutivo commisurato al lavoro straordinario con la maggiorazione prevista per il lavoro straordinario festivo.

3. Nel rispetto dello svolgimento dell'orario contrattuale settimanale ed a seguito di articolazione di lavoro su cinque giorni, il dipendente che svolge la propria attività in giorno feriale non lavorativo, può richiedere le stesse ore in equivalente recupero compensativo da usufruire entro la fine del bimestre successivo oppure la corresponsione del compenso per lavoro straordinario non festivo.

Buono Pasto

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in relazione al proprio assetto organizzativo ed in ottemperanza alle disposizioni contrattuali, assicura al proprio personale il servizio di mensa attraverso l'attribuzione di buoni pasto.

Il servizio di mensa non può essere sostituito da indennità; i buoni pasto non sono cedibili a terzi e non possono essere monetizzati.

Dopo la consegna all'avente diritto i buoni pasto rientrano nella sua piena disponibilità e qualsiasi evento che non ne consenta l'utilizzo, non dà luogo ad altra erogazione.

La fruizione del servizio mensa è regolata dai seguenti principi

- a) è necessario che il lavoratore sia in servizio;
- b) è necessario avere prestato l'attività lavorativa al mattino con prosecuzione di almeno due ore nel pomeriggio, con pausa non superiore alle due ore e non inferiore a trenta minuti e per un numero di ore di lavoro non inferiore a sei;
- c) il pasto va consumato al di fuori dell'orario di servizio.

Norma Finale

Il presente regolamento si applica al personale dipendente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia individuato a prestare servizio, come indicato nella determina n. del , presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro", in attuazione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro"

come approvato con della Delibera di Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia n. 1 del 19 gennaio 2018, al quale si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale non dirigente del comparto degli enti pubblici non economici a decorrere dalla approvazione del Ministero

dell'Economia e delle Finanze e del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio.

Da tale data cessa di avere efficacia ogni altra disposizione regolamentare precedentemente prevista e in contrasto con la disciplina del presente regolamento.

Per quanto non previsto dal presente regolamento trovano applicazione le disposizioni dettate in materia dai Contratti Collettivi di Comparto.

Il Direttore dell'Ente Parco
Prof. Domenico NICOLETTI

Il Direttore del Dipartimento di Biologia
dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro"
Prof. Giuseppe CORRIERO

ALLEGATI

Allegato "A"

Bormio, lì

OGGETTO: Domanda di ferie/permesso retribuito/permesso breve/recupero/riposo compensativo.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____, dipendente del Parco Nazionale Alta Murgia in servizio provvisorio presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" in attuazione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" come approvato con della Delibera di Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia n.. 1 del 19 gennaio 2018,

giorni _____ ore _____

di ferie/ permesso retribuito

in conto anno _____,

con la decorrenza dal giorno _____ al giorno _____ compreso;

di recupero in conto anno _____ con la decorrenza dal _____ al _____

Vengono recuperate le ore di straordinario effettuate nei giorni _____.

di permesso breve

in conto anno _____,

il giorno _____ (restituito il giorno _____);

di riposo compensativo,

il giorno _____ (mancato riposo settimanale il giorno _____).

Con osservanza

VISTO SI APPROVA

DIRETTORE/ DIRIGENTE /IL CAPO SERVIZIO

Allegato "B" Data _____

Al Direttore / Dirigente /Capo Servizio

Oggetto: richiesta di autorizzazione per prestazione di lavoro straordinario.

Il / la sottoscritto /a _____ dipendente del

Parco Nazionale Alta Murgia in servizio provvisorio presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" in attuazione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" come approvato con della Delibera di Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia n.. 1 del 19 gennaio 2018,

CHIEDE

l'autorizzazione di n. _____ ore di straordinario per (indicare la motivazione)

_____ per il giorno / periodo

_____.

Tali ore vengono assoggettate alla disciplina di cui all'art. 7.6 del regolamento dell'orario

Tali ore vengono richieste in conto banca ore

Tali ore vengono richieste a pagamento

Con osservanza

(il/ la dipendente)

Visto si autorizza

(il Direttore/ il Dirigente/il Capo Servizio)

Allegato "B 1" Data _____
Al dipendente

Oggetto: autorizzazione per prestazione di lavoro straordinario.

Si autorizza il/la _____ dipendente del Parco Nazionale Alta Murgia in servizio provvisorio presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" in attuazione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" come approvato con della Delibera di Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia n. 1 del 19 gennaio 2018,

ad effettuare n. _____ ore di straordinario per (indicare la motivazione)

_____ (allegare eventuale disposizione di servizio) per il giorno / periodo _____

Si invita il/la dipendente citata ad esprimere la scelta tra il recupero delle ore ai sensi dell'art. 7.6 del regolamento dell'orario, il recupero tramite la confluenza in banca delle ore ed il pagamento.

Con osservanza
(il Direttore/ il Dirigente/il Capo Servizio)

Visto per ricevuta
(il/la dipendente)

- Art. 7.6 del Regolamento orario
 Pagamento

Allegato "C"
Data _____
Al dipendente

Oggetto: richiesta per lo svolgimento di prestazioni supplementare previo consenso del lavoratore interessato.

Il Direttore /Il Dirigente / Capo Servizio _____

CHIEDE

al/ _____ dipendente del Parco Nazionale Alta Murgia in servizio provvisorio presso il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" in attuazione dell'Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università degli studi di Bari "Aldo Moro" come approvato con della Delibera di Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia n. 1 del 19 gennaio 2018,

lo svolgimento di prestazioni supplementari pari a n. ore _____ da effettuarsi nel periodo _____ per la seguente motivazione _____

Si invita il/la dipendente citata ad esprimere la scelta tra il recupero delle ore tramite la confluenza in banca delle ore ed il pagamento.

(il Direttore/ il Dirigente/il Capo Servizio)

Consenso al lavoro supplementare
(il/la dipendente)

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'
Riconoscimento
Centro di Eccellenza Biodiversità
del Parco Nazionale dell'Alta Murgia
presso l'Officina del Piano di Ruvo di Puglia in cooperazione con il
Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari

Premesse

Con delibera n. 1 del 19.01.2018 il Consiglio Direttivo ha approvato un ACCORDO DI COLLABORAZIONE tra L'ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA, e IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO", senza oneri aggiuntivi rispetto a quelli già oggi sostenuti, per le finalità specifiche del riconoscimento del Centro di Eccellenza come indicato dal Ministero dell'Ambiente e partecipazione e/o adesione al programma UE Horizon e sulle possibilità di finanziamento per attività di ricerca e studio sul tema della valutazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici.

Con lo stesso accordo si è deciso che l'Ente "potrà supportare le attività del Dipartimento con risorse umane particolarmente esperte nelle materie gestionali-amministrative e naturalistiche per il necessario supporto alla conoscenza dei dati e delle informazioni utili per la prevista *"produzione e disponibilità di banche dati, collezioni, documentazione secondo il protocollo BioCASE/GeoCASE, garantendo la conservazione e l'efficiente gestione dei dati e fornendo la propria consulenza nell'emanazione delle procedure necessarie alla coerenza e consistenza del NNB"*.

Attività di verifica

La individuazione e programmazione dell'attività come individuazione delle risorse umane, delle verifiche sull'avanzamento per quanto agli aspetti riguardanti le tematiche affrontate, le criticità riscontrate, i risultati raggiunti, le tempistiche, sono in capo al Direttore dell'Ente ed al Direttore del Dipartimento.

Durata dell'Accordo di collaborazione

L' accordo ha durata di mesi 12 (un anno) a partire dalla sua sottoscrizione avvenuta in data Lo stesso potrà essere rinnovato, previo accordo tra le parti, qualora se ne evidenziasse la necessità.

Atti di esecuzione dell'Accordo di collaborazione

L'Ente ed il Dipartimento adotteranno specifici atti regolanti gli aspetti relativi all'articolazione del lavoro presso il Dipartimento stesso ed alla definizione organizzativa di progetti, ricerche ed attività formative e divulgative comuni.

Riservatezza

L'Ente ed il Dipartimento si impegnano ad utilizzare solo per gli scopi previsti nel presente Accordo tutte le informazioni e conoscenze, nella più ampia accezione del termine, acquisite

nel corso dei lavori o delle quali siano venuti a conoscenza nello svolgimento delle attività, nonché i risultati intermedi e finali. I risultati potranno essere utilizzati per pubblicazioni scientifiche, preve intese scritte tra le Parti. Eventuali pubblicazioni dovranno riportare la fonte dei dati e degli studi, nonché lo staff che ha collaborato al rilievo dei dati ovvero alla redazione degli studi.

Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente documento si fa espresso riferimento alla disciplina degli Accordi di collaborazione tra Amministrazioni pubbliche di cui alla L. 241/1990 nonché alla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale per quanto alle materie trattate.

PROGRAMMA ATTIVITA'

Al Fine di dare attuazione all'Accordo si è pubblicato apposito interpello in data 22.10.2018.

A seguito dello stesso e provvisoriamente per definire gli atti conseguenti e le condizioni di organizzazione e logistica delle iniziative utili alle finalità dell'Accordo , l'Ente ha avviato le seguenti iniziative:

- 1- con nota n 346 del 29.01.2018, è stato autorizzato Fabio Modesti alla missione presso il Dipartimento nel rispetto delle norme in materia per la certificazione degli orari di presenza;
- 2- Si è provveduto alla iscrizione dell'Ente nel portale del NNB per esprimere la volontà di candidatura come Centro di Eccellenza;
- 3- Si è provveduto alla redazione di apposita proposta regolamentare gli aspetti relativi all'articolazione del lavoro presso il Dipartimento stesso ed alla definizione organizzativa di progetti, ricerche ed attività formative e divulgative comuni.
- 4- Si è provveduto ad un esame presso l'Ente dei dati relativi alla biodiversità del PN dell'Alta Murgia con particolare riferimento al monitoraggio di flora e fauna che siano INFORMATIZZATI (o informatizzabili) da rendere ACCESSIBILI PUBBLICAMENTE. (Piano del Parco)
- 5- Si è provveduto con determina n° del ad approvare il presente documento di programmazione attività' e la proposta regolamentare gli aspetti relativi all'articolazione del lavoro presso il Dipartimento.

Con il presente programma si sottopongono al Direttore del Dipartimento gli aspetti riguardanti le tematiche da affrontare, le criticità riscontrabili, le tempistiche,;

TEMATICHE DA AFFRONTARE

1.Il riconoscimento del Centro d'Eccellenza (CdE) come indicato dal Ministero dell'Ambiente nel Network Nazionale della Biodiversità (NNB) funzionale alla implementazione attiva nella vita del Network attraverso la progettazione ed elaborazione di programmi di ricerca, formazione e divulgazione sui temi della biodiversità, raccolta ed elaborazione dei dati, e validazione dei dati provenienti dai Focal Point (progetti e azioni in corso), per la loro acquisizione nel Portale. Funzione propria dell'Ente Parco.

I CdE vengono individuati in base ai seguenti criteri:

- expertise scientifica: l'expertise scientifica viene valutata sulla base del curriculum, delle pubblicazioni e degli altri prodotti della ricerca scientifica del CdE, che devono, in ogni caso, collocarsi su elevati standard internazionali, in coerenza con la valenza internazionale che il NNB intende assumere. La valutazione, oltre a tenere in particolare considerazione l'expertise tassonomica, deve considerare i seguenti aspetti:

- presenza di una massa critica significativa del team di specialisti con qualificata produzione scientifica, di laboratori, apparecchiature e personale esperto nell'utilizzo di metodologie innovative di analisi sistematica, con particolare riguardo all'impiego di tecniche di genetica molecolare;

- educazione e formazione: il CdE deve dimostrare possibilità e capacità di gestire programmi di formazione sulla biodiversità, ai diversi livelli, dalla formazione di figure professionali, all'alta formazione post-lauream di biologi, ecologi e naturalisti, con competenze nella sistematica zoologica, botanica e microbiologica.

- produzione e disponibilità di banche dati, collezioni, documentazione: il CdE deve aver maturato capacità operativa nei processi di produzione e sistematizzazione dei dati di biodiversità, soprattutto attraverso banche dati, collezioni (collezioni museali, germoplasma, ecc.), e relativa documentazione;

- attività di relazione col territorio e attività applicata: tra le qualità richieste ad un CdE deve anche essere valutata la sua presenza attiva sul territorio, in Italia (regioni, province, comuni, Aree protette, etc.) e all'estero, nell'applicazione delle competenze scientifiche ad azioni di consulenza ambientale, monitoraggio, elaborazione di piani di gestione, divulgazione e sensibilizzazione della comunità locale, etc..

Tali attività ed azioni di competenza di questo Ente Parco sono da tempo individuate e sviluppate nell'Officina di Piano di Ruvo di Puglia in fase di implementazione e razionalizzazione con moderne attrezzature e figure professionali, all'alta formazione post-lauream in grado di sostenere e sviluppare le attività del Centro.

L'Ente Parco si candida al CdE, avendone i requisiti, in quanto per missione istituzionale deve gestire e sviluppare modelli e banche dati, in aggiornamento costante del Piano del Parco e del suo Regolamento, attraverso iniziative ed azioni di sviluppo progettuale (Direttiva Biodiversità del MATTM) per monitoraggi funzionali alla costruzione di un nodo del Network, secondo il protocollo BioCASE/GeoCASE, garantendo la conservazione e l'efficiente gestione dei dati e fornendo la propria consulenza nell'emanazione delle procedure necessarie alla coerenza e consistenza del NNB e, qualora richiesta dal Comitato Tecnico Scientifico, nella fase iniziale di verifica dei database forniti dai contributori del NNB prima della loro pubblicazione.

2. La partecipazione e/o adesione al programma UE Horizon e sulle possibilità di finanziamento per attività di ricerca e studio sul tema della valutazione del capitale naturale e dei servizi ecosistemici. Su questo fronte si auspica una concreta e sollecito riscontro considerate le call in scadenza e le difficoltà di costruire partenariati efficaci ed efficienti e soprattutto valutato che le eventuali proposte dovranno essere sottoposte all'organo competente dell'Ente per una valutazione ed indirizzo.

POSSIBILI CRITICITA'

L'Ente Parco in relazione al modello organizzativo e logistico è in grado presso la sede di Ruvo di Puglia di:

- disporre di un adeguato parco hardware, ovvero di Server in grado di permettere la pubblicazione in rete di database relativi a dati primari di biodiversità con l'uso del Protocollo BioCASE e del Concept Mapping Configuration (CMF);
- garantire la costruzione di un nodo del database distribuito nazionale di dati primari di biodiversità, secondo il protocollo BioCASE;
- garantire la permanenza in rete di tale nodo senza soluzione di continuità, fatti salvo problemi tecnici per le finalità stesse della gestione on-line del Piano del Parco;
- fornire assistenza di base, qualora richiesta dagli Enti territoriali, per problemi concernenti la messa in interoperabilità del proprio database, la gestione di un nodo distribuito costruito secondo il protocollo BioCASE, e la mappatura di database locali secondo il CMF ABCD.

Di fatto l'Ente Parco ha già avviato da tempo presso la sede di Ruvo azioni di gestione dei dati alfanumerici e geografici di cui è in possesso, giungendo ad attivare un webGIS di notevole capacità, fruibile dal pubblico in senso totale. Nel caso del CdE, si tratterebbe di avere una struttura hardware in grado di ospitare una massa imponente di dati che dovrebbero confluire nel Geoportale nazionale perfettamente integrata in evoluzione e gestione del webGIS dell'Ente attualmente implementato.

TEMPISTICHE

(cronoprogramma)

OR	2018	Febbraio /marzo 2018	Aprile 2018	Maggio	Giugno	Luglio	Sett.- Dic. 2018
OR1 – Fase preliminare							
OR2 - Fase raccolta dati							
OR3 – Invio dati al MATTM							
OR4 – Verifica e Valutazione							
OR5 – Eventuale Validazione e funzionamento							